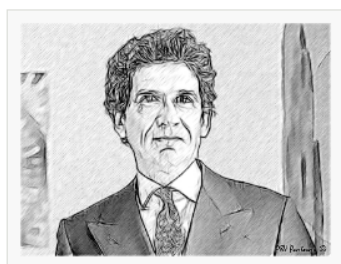


Il fondo Antin e l'imprenditore Borletti si aggiudicano gli asset retail di Grandi Stazioni

Published in ROMA - CENTRO | Rate this item ☆☆☆☆☆ (0 votes)



La cordata formata dal fondo francese Antin e dall'imprenditore milanese Maurizio Borletti si è aggiudicata la gara per l'acquisizione degli asset retail di Grandi Stazioni, con una offerta di 750 milioni di euro.

Con l'apertura delle buste si è ribaltata la situazione risultata dalla fase delle offerte non vincolanti, in cui Deutsche Bank aveva fatto l'offerta più alta, seguita dal private

equity Lone Star e da Altea.

Antin, il maggior fondo infrastrutturale francese, assieme a Maurizio Borletti, erede della dinastia milanese che ha fondato i grandi magazzini Rinascente, si aggiudicano la gara per l'acquisizione di Grandi Stazioni Retail, società - controllata da Ferrovie dello Stato (55%) ed Eurostazioni (45%) (società privata partecipata da Benetton, Caltagirone, Pirelli) - che gestisce le attività relative allo sfruttamento economico degli spazi commerciali, media & advertising, deposito bagagli, servizi igienici nelle 14 principali stazioni ferroviarie italiane.

La cordata Antin-Borletti è stata assistita nell'operazione dallo studio Gatti Pavesi Bianchi, con un team guidato dal socio Andrea Giardino, coadiuvato dall'associate Giuseppe Toia.

Lo Studio Foglia Cisternino & Partners, con un team guidato dai soci Giuliano Foglia e Matteo Carfagnini, e lo Studio Tremonti Vitali Romagnoli Piccardi & Associati hanno seguito i profili fiscali dell'operazione.

Lo studio Gianni Origoni Grippio Cappelli & Partners ha assistito Ferrovie dello Stato nella cessione, con un team guidato dai soci Francesco Gianni e Gabriella Covino, affiancati dal counsel Roberto De Simone. I soci Luciano Acciari e Antonello Liroso hanno fornito assistenza, rispettivamente, per gli aspetti Tax e di diritto amministrativo.

Legance ha affiancato Eurostazioni, con un team formato dai soci Alberto Giampieri e Andrea Fedi, coadiuvati dal senior associate Marco Saggiocca e dall'associate Flavia Carmina, mentre il socio Alessandro Botto ha curato gli aspetti di diritto amministrativo.